

**Caro-mense
La Regione
contro
il Comune**

Il raddoppio delle tariffe delle mensa scolastiche è del tutto ingiustificato. È dalla giunta regionale che arrivano stavolta le bordate contro il Comune per come è stata gestita tutta la vicenda del prelievo, e poi rientrato, aumento del costo delle mensa scolastiche. E di ieri, infatti, una polemica nota dell'assessore regionale agli enti locali e ai servizi sociali, il socialdemocratico Lamberto Mancini.

«Se il Comune di Roma avesse agito a stretto contatto con la Regione Lazio - scrive l'assessore - non ci saremmo trovati di fronte né al caro mensa proposto a novembre né tantomeno alla successiva sospensione della delibera comunale». La giunta capitolina - prosegue la nota - «doveva sapere che la Regione stava predisponendo il bilancio '88, e doveva quindi prima consultarsi con l'assessorato regionale ai servizi sociali prima di decidere di raddoppiare le tariffe per le mensa». Questa decisione, sostiene l'assessore nel passaggio chiave della sua nota, «è del tutto ingiustificata». Infatti, la Regione aveva deciso uno stanziamento di undici miliardi per l'intero comparto degli asili nido - insomma, i soldi ci sono e gli aumenti risultano pretestuosi.

È quindi importante, aggiunge la nota, «che il prosindaco Gianfranco Radavici abbia promesso di contenere gli aumenti predisponendo una nuova ricognizione delle spese. Mi auguro - aggiunge l'assessore - che stavolta la ricognizione venga effettivamente fatta e non succeda, come in passato, che il Campidoglio si limiti a presentare un elenco generico che non ha nulla a che fare con quanto previsto dalla legge regionale sugli asili nido». Inoltre, conclude la nota, il Comune e la Usl devono mettersi in regola con le norme igienico-sanitarie previste per gli asili pubblici: «Non si possono chiedere ulteriori sacrifici economici quando non si riesce a tutelare al meglio la salute dei bambini».

**Indagine
sui contratti
di formazione**

Quarantacinquemila gli assunti nel Lazio ma non si è prodotta occupazione aggiuntiva

Un posto di lavoro pagato caro

Bilancio agrodolce a quattro anni dalla legge sui contratti di formazione lavoro. Uno studio della Regione dice che sono quasi 45mila nel Lazio i giovani assunti in questo modo, ma non si è prodotta occupazione aggiuntiva. Anzi il numero dei disoccupati, anche giovani, continua a crescere ed è più alto della media nazionale. La formazione? È rimasta nel libro dei sogni.

ROBERTO GRESSI

Fare i conti di quattro anni di esperienza dei contratti di formazione lavoro e dire «Ohibò, forse ci hanno imbrogliato» è tutt'uno. È quanto è successo ieri mattina, quando l'assessore regionale al lavoro Giacomo Troja ha presentato un'accurata ricerca dell'osservatorio del mercato del lavoro sui risultati nel Lazio della legge 863 dell'84 che permette agli imprenditori di assumere per 24 mesi giovani dai 15 ai 29 anni col sistema della chiamata nominativa e con il beneficio di essere liberali dai contributi Inps. Non perché come accade per la 285 i dati di lavoro abbiano scelto la parola d'ordine del bolcottage, tutt'altro. Ma le nuove assunzioni non si sono tradotte in occupazione aggiuntiva, nemmeno tra i giovani, e la figura dell'imprenditore-formatore, capace di sopprimere alle difese della scuola e dell'università, è rimasta a far compagnia alla fata Turchina



Giovani allievi dell'istituto tecnico «Lagrange»

IL «CHI È» DEI CONTRATTI '85-'86

| FORMAZIONE LAVORO | | | |
|-------------------|--------|--------|--------|
| | 1985 | 1986 | Totale |
| Età | | | |
| 15-18 | 1.217 | 2.463 | 3.680 |
| 19-24 | 11.088 | 13.089 | 24.177 |
| 25-29 | 3.605 | 3.658 | 7.263 |
| Studi | | | |
| obbligo | 9.983 | 11.813 | 21.796 |
| diploma | 5.736 | 6.468 | 12.204 |
| laurea | 141 | 929 | 1.070 |
| SETTORI ECONOMICI | | | |
| Industria | 36 | 31 | 67 |
| operai | 13 | 1 | 14 |
| Industria | 5.324 | 9.100 | 14.424 |
| operai | 1.731 | 3.366 | 5.097 |
| Servizi | 4.239 | 2.430 | 6.669 |
| operai | 4.242 | 4.282 | 8.524 |

cento dell'Italia. Rispetto ai privati La punta più bassa nell'industria tessile e alimentare, dove le conferme non superano il 68 per cento. Dati per sé confortanti, ma che fanno a pugno con la realtà occupazionale del Lazio. In termini di inversione di tendenza i contratti di forma-

continua crescita

Buio pesto per la formazione Dall'indagine risulta che il 65 per cento dei giovani è stato affiancato da colleghi e superiori, il 9 per cento non ha avuto nessuna assistenza, il 16 per cento conosceva già il mestiere e solo il 10 per cento ha seguito un breve corso di formazione. Misere le retribuzioni, vista la possibilità data agli imprenditori di assumere ai livelli più bassi 843mila lire medie mensili per un orario di 41 ore settimanali. In ogni percentuale differenze sensibili tra uomini e donne, costantemente penalizzate. «Forse avremmo ottenuto gli stessi risultati solo consentendo l'assunzione nominativa - ha detto Giacomo Troja - riservando l'incentivo degli sgravi contributivi solo a quelle realtà che favoriscono un'effettiva crescita dell'occupazione».

«Nelle aziende non abbiamo avuto che un ricambio di mano d'opera - ha detto la rappresentante della Cgil nella commissione regionale per l'impiego - Con la chiamata nominativa è arrivato personale più flessibile, meno sindacalizzato, facilmente ricattabile».

La Regione ha presentato anche una nuova rivista, «Lazio Lavoro», curata dall'osservatorio del mercato del lavoro

**Auditorium
Architetti
contestano
il progetto**

Le procedure in corso per la progettazione dell'auditorium che dovrebbe sorgere al Borghetto Flaminio si caratterizzano per una «inusitata chiusura», mentre occorre la «più ampia partecipazione» agli elaborati attraverso un bando di concorso internazionale. A sostenerlo è un gruppo di una trentina di docenti della facoltà di architettura dell'Università di Roma, che hanno steso un documento di protesta, poi inviato in Campidoglio.

Secondo i docenti, le procedure in corso «per l'inasitata chiusura che lo caratterizza, non offrono alcuna garanzia sul piano culturale ed in particolare escludono la partecipazione della facoltà di architettura alle scelte preliminari come a quelle progettuali, relative alla prima opera pubblica di rilievo architettonico che si realizzerà a Roma dopo la stazione Termini del '50 e gli impianti olimpici del '60».

I docenti si chiedono «quali motivazioni possono giustificare una ipotesi di selezione dei progettisti, operata a priori e chissà da chi e con quale competenza, anziché una scelta tra tanti progetti fatta pubblicamente da una commissione di esperti nominati dagli organismi competenti e seguita da una mostra di tutti gli elaborati presentati», e rilevano che spiegare la decisione presa con la necessità di accorciare i tempi di realizzazione, dopo una attesa durata anni, «sarebbe improponibile oltre che ridicolo».

Da qui l'ipotesi di un concorso internazionale di idee, che significherebbe una reale ampia partecipazione al progetto dell'auditorium «affinché - concludono i docenti - la definizione architettonica di questa prestigiosa opera sia completa con metodi adeguati alla sua dignità culturale».

**Anguillara
Le ruspe
contro
la palude**

Tutti abbiamo negli occhi le immagini degli enormi caterpillar che sventrano le foreste secolari lasciandosi dietro una striscia di cemento Qualcosa di simile è successo in questi giorni alla Borcella, una piccola palude a cinquecento metri da Anguillara in direzione di Trevignano. Mentre le ruspe con i cingoli nell'acqua strappavano via il folto canneto, la palude moriva. E con essa i suoi ospiti, rare specie animali e vegetali, disturbati finora solo da studiosi di botanica e naturalisti, che trovavano alla Borcella un habitat difficilmente ripetibile.

Scopo dei lavori è quello di riempire la palude di terra ricavata dal parziale sbancamento di un terrapieno con l'intenzione di alzare il livello della spiaggia e creare delle strutture di ricezione turistica sul lago.

A fermare il disastro non è servita nemmeno la denuncia di un gruppo di abitanti della zona al pretore di Bracciano. Senza risultati anche l'intervento del sindaco di Anguillara, che ha subito reso pubblico il rapporto di stato originario e per il ripristino dello stato originario. Gli operai, ingaggiati da Moccia e Montori che si difendono i proprietari della Borcella, continuano l'opera di distruzione della «zona umida» lungo un fronte di 250 metri e hanno cominciato a recintare il tratto compreso tra la strada e il lago. Il progetto era stato già presentato in Comune e bocciato dalla commissione edilizia. I proprietari hanno deciso che Anguillara è il Far West e si sono fatti largo ugualmente a colpi di ruspa.

Già due anni fa ci furono altre denunce degli abitanti alla Pretura e alla Procura della Repubblica e un'interrogazione al ministero dell'Interno, sempre per fermare le ruspe pirata e gli incendi dolosi

**Udito e sordità, analisi del dottor Giacomo Capobianco
«Prima di tutto, la prevenzione»**

La sordità, o più precisamente ipoacusia (termine medico che definisce l'abbassamento dell'udito), è una diminuzione della capacità uditiva. Vi sono diversi tipi di ipoacusia: di trasmissione, neurosensoriale o di tipo misto. L'ipoacusia di trasmissione, detta anche ipoacusia dell'orecchio medio, è causata dalla interruzione della trasmissione del suono a livello delle catene degli ossicini (incudine, martelletto e staffa) e delle connessioni del martello con la membrana timpanica da una parte e giunzione stapedio-ovario dell'altra. Quindi, in genere, questi disturbi si manifestano in conseguenza di eventi traumatici, di processi in-

fettivi e degenerativi, in presenza di corpi estranei e orme che danneggiano il timpano.

Nell'ipoacusia neurosensoriale, a differenza di quella neurale, in cui vi è una lesione dell'VIII paio di nervi cranici (nervo acustico), vi è una lesione a livello cocleare, cioè le cellule sensoriali preposte alla trasmissione degli stimoli uditivi non sono più in grado di far confluire verso il nervo acustico il suono. E in queste sedi, infatti, che le cellule sensoriali orientano le stimolazioni acustiche verso il nervo acustico. Le cause di questo tipo di ipoacusia sono moltissime: processi degenerativi, manifestazioni tossiche virali e da farmaci, processi traumatici, processi infettivi, traumi cranici.

1) I processi degenerativi colpiscono l'organo di Corti (cioè le cellule sensoriali) specie per i suoni ad elevata frequenza, e si manifestano specialmente nelle persone dopo i 65-70 anni di età (presbiacusia). 2) Manifestazioni tossiche, causate da infezioni virali come la febbre epidemica e l'influenza. 3) Processi tossici provocati da alcuni antibiotici (streptomina e kanamicina). 4) Processi traumatici, si verificano in seguito ad esposizioni sonore brevi e molto intense, come ad esempio, l'esposizione oppure in seguito ad

esposizione prolungate a rumori intensi. Particolarmente predisposto a tale tipo di sordità trovasse quelle persone che sono esposte a notevoli sollecitazioni acustiche per motivi lavorativi, abituali (ad esempio la frequenza eccessiva nelle discoteche) e coattate e sposterati continuamente nel rumoroso traffico urbano. L'ipoacusia coinvolge prima i suoni con 4000 Hz di frequenza e poi via via tutte le altre frequenze più alte. I primi disturbi possono consistere in acufeni (ansiosità di ronzio nelle orecchie), o in una sensazione di ovattamento dell'orecchio stesso. 5) Lesioni labirintiche (i labirinti sono dei canali facenti parte dell'orecchio interno nei quali operano le cellule sensoriali), dovute a traumi cranici. 6) Processi infettivi, sia congeniti che acquisiti causati in particolare modo dalla sifilide. 7) Traumi patologici di frequente riscontrati specie nel periodo bellico. L'ipoacusia di tipo misto, ossia con compromissione sia del sistema acustico di trasmissione che del sistema neurosensoriale, si conserva specialmente in seguito ad otite media o ad otosclerosi con compromissione prolungata dell'orecchio.

Dott. Giacomo Capobianco
medico chirurgo

Felice di sentire!



amplifon

ROMA
Via Veneto, 7
Tel. 4754900
4750310-4755039

Via Oderisi
Da Gubbio, 58
Tel. 5563026

Via Nomentana Nuova, 115
Tel. 890228

Via Vespasiano, 4/6
tel. 353046

Piazza Re di Roma, 5
Tel. 7574983

Ostia Lido - Piazza
G. Della Rovere, 6A/6B
Tel. 5602262

**Interviene
la scienza**

In realtà, le conseguenze della sordità non sono più inevitabili. Le menomazioni dell'udito, che suscitano una così scarsa considerazione da parte dell'opinione pubblica, sono oggi compensabili con grande facilità ed efficacia grazie alle ultramoderne protesi acustiche che fanno ritrovare ai deboli d'udito la gioia di sentire e di comunicare. Questi apparecchi sono veri capolavori della scienza elettronica e della subminiaturizzazione: ne esistono moltissimi tipi diversi applicabili sia all'orecchio che tutto nell'orecchio, come pure altri contenuti nelle stanghette di un paio di occhiali indistinguibili da quelli per la vista, si possono anche usare due apparecchi contemporaneamente, uno per ogni orecchio, ottenendo così un ascolto stereofonico naturalissimo. Nonostante la loro dimensione minuscola il cuore delle protesi acustiche è estremamente complesso e dotato dei più sofisticati componenti tanto da poter essere calibrato «su misura» mediante le esatte regolazioni in modo da adattarsi con assoluta precisione alle esigenze individuali di ogni singolo paziente. I modelli più straordinari sono quelli del tipo endoauricolare: cioè da inserire all'interno del canale auricolare attraverso cui una applicazione veramente invisibile. Recentemente è stato presentato anche il «Telos», un telecomando simile a quelli usati per la televisione che consente di regolare a distanza le protesi acustiche eliminando così il dover maneggiare le rotelle tradizionali ormai tanto miniaturizzate da creare a volte dei problemi agli utenti anziani, le cui mani non sono più tanto agili e flessibili. La tecnologia moderna ha dunque realizzato apparecchiature scientifiche in grado di compensare le perdite di udito alleviandone tutte le complesse conseguenze da parte sua. La Società Amplifon la più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità mette a disposizione di chi abbia problemi del genere le protesi acustiche più moderne e sofisticate gli audioprotesisti più competenti e preparati le apparecchiature scientifiche per una protezione ottimale indivi-
duale e una organizzazione di assistenza e di vendita a carattere nazionale - la sede in Italia - con 110 Filiali e oltre 1.500 Centri acustici distribuiti in tutta la penisola. Ci auguriamo quindi che un numero sempre maggiore di deboli d'udito, superando pregiudizi e diffidenze si convinca che è non solo possibile ma persino molto facile liberarsi dai loro problemi. Basta un invisibile dispositivo acustico Amplifon per ritrovare la gioia di udire e comunicare di partecipi par!

**Invalidi
oggi**

Perché è nata l'ANTHA? È nata per iniziativa di un gruppo di noi invalidi, anche di non invalidi, di persone cioè che vivono il problema sulla propria pelle o lo sentono come coscienza collettiva e ritenendo che il cambiamento debba partire proprio da loro si adoperano per costruire una nuova mentalità.

Fino ad oggi, l'assistenza all'invalido da parte della struttura pubblica è stata solo marginale, al più indiretta, tanto che si potrebbe avanzare il sospetto che il sistema sanitario pubblico abbia camminato in senso inverso, rimuovendo l'handicap al fine di demonizzarlo.

LENTI A CONTATTO

ANALISI VISIVA COMPUTERIZZATA
VISITE OCULISTICHE (per appuntamenti)
PRECISIONE ED ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

105 Filiali - 1500 Centri Acustici

ottica

SORDITÀ
Specialità in micro protesi su misura, tutto nell'orecchio. INVISIBILE!

MISURAZIONE OTOMETRICA
della vista. Centro specializzato lenti a contatto.

GUIDO DELL'OSA 25 ANNI AL SERVIZIO DEL CLIENTE
ROMA - Via XX Settembre, 27/d - Tel. 4750173 - 4751602

HORCHIDEA

HORCHIDEA s.r.l.
Via Alghero n. 12/14/16 - 00182 ROMA
Tel. (06) 7552419 - 7570109

UDIRE MEGLIO SI PUÒ!!!

Spedisci oggi stesso l'accluso tagliando e riceverai gratis un'ampia documentazione sui moderni ed «invisibili» sistemi per superare in pochi attimi la tua sordità.

Prego spedire gratuitamente e senza alcun impegno opuscoli illustrativi dei moderni sistemi per superare la sordità

NOME _____ COGNOME _____
INDIRIZZO _____
CITTA' _____ TELEFONO _____

**CHIARIFON - Via Nazionale, 243
Tel. 484628 - 00184 ROMA**

CAPALDO OTTICA

LENTI A CONTATTO

ROMA
Via delle Coppelle, 24
Tel. 6877364 - 6565208

UDIRE BENE PER VIVERE MEGLIO

contro ogni SORDITÀ un piccolo apparecchio Maico

PROVE ANCHE A DOMICILIO

RIPARAZIONI ACCURATE (anche a vista)
BATTERIE ED ACCESSORI (per tutti i tipi di apparecchi acustici)
CAMBI VANTAGGIOSI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
DISPOSITIVO PER L'ASCOLTO DIRETTO DELLA TELEVISIONE
VISITE ANCHE A DOMICILIO

VASTO ASSORTIMENTO DI MODERNI APPARECCHI DI PROTESI ACUSTICHE (MODELLI ANCHE INVISIBILI) capaci di correggere qualunque tipo e grado di sordità. GRATIS AGLI AVENTI DIRITTO

DAL 1949 AL SERVIZIO DEI DEBOLI DI UDITO

SEDE CENTRALE: CENTRO ACUSTICO s.r.l.
ROMA - VIA XX SETTEMBRE, 95 - Tel. 4744973/461725
CIAMPINO - VIA MURA DEI FRANCESI, 159 - Tel. 6172545
OSTIA CENTRO - VIA S. MONICA, 4 - Tel. 562309

VISITATECI, RIACQUISTERETE LA GIOIA DI UDIRE!

INFORMAZIONE AGLI HANDICAPPATI

Si effettuano forniture gratuite in convenzione di:
Pannolini per incontinenza - Articoli antiscivolo - Carrozze e ausili per la riabilitazione - Apparecchi per la respirazione ed il diabete mellito - Montascale per barriere architettoniche - Protesi - Tutori - Busti - Plantari.

Su richiesta visite di nostri agenti a domicilio e consegna gratuita dei prodotti

Venite a trovarci presso il nostro negozio di Sanitaria - Profumeria - Biglietteria o telefonateci per richiedere ulteriori informazioni.